



CIFRE E CURIOSITÀ

Dal biathlon allo snowboard

Dieci discipline coinvolte (in rigoroso ordine alfabetico, biathlon, combinata nordica, curling, hockey su ghiaccio, pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità, salto con gli sci, sci alpino, sci nordico, short track, snowboard), sei siti coinvolti (Cesana Sansicario, Pragelato, Pinerolo, Torino, Torre Pellice e Bardonecchia), la maggior parte dei quali, eccezion fatta per Torre Pellice, già collaudati dalla kermesse a cinque cerchi, undici giornate di gara, due cerimonie, nello stile del protocollo olimpico (apertura e chiusura) a segnare, idealmente e sul protocollo, lo spazio delle competizioni. Tutto è stato pensato in grande per la XXIII edizione delle Universiadi invernali.

fortemente volute dal presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elcico, per dedicarle al

proprio 'mentore', quel Primo Nebiolo, la cui 'vedova consorte', la signora Giovanna Cappellano, è anche presidente onorario del comitato organizzatore. Ma i chairman del massimo evento sportivo universitario per le discipline invernali hanno fatto le cose in grande, grazie ad un'effettiva unità di intenti con partner e sponsor, già dal momento del viaggio del 'sacro fuoco', con l'avveniristica fiaccola (nella foto) circondata da eventi, kermesse ed animazione per grandi e piccini, oltre che da momenti di spettacolo inseriti in un lungo carnet culturale appositamente predisposto, lo scorso sette dicembre, dall'intero staff, due giorni prima

della cerimonia di presentazione e della partenza della fiaccola per il lungo viaggio lungo la penisola.